

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1108 del 26/02/2024
Oggetto	DITTA SIAL. SRL - RINNOVO CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO PER RIFIUTI SPECIALI (COSTITUITI ANCHE DA VEICOLI FUORI USO) DA UBICARSI IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), VIA CALABRIA 45/47, LOC. CATTAGNINA.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1161 del 23/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: DITTA SI.AL. SRL - RINNOVO CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO PER RIFIUTI SPECIALI (COSTITUITI ANCHE DA VEICOLI FUORI USO) DA UBICARSI IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), VIA CALABRIA 45/47, LOC. CATTAGNINA.**

## **LA DIRIGENTE**

**Richiamato** il D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" nonché la Legge Regionale 01/06/2006, n. 5, con la quale la Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province le funzioni già esercitate e ad essa attribuite dal medesimo D.Lgs. n. 152/2006 in materia di rifiuti;

**Preso atto** che con Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae);

### **Visto**

- l'autorizzazione D.D. 10/02/2014, n. 234, rilasciata dalla Provincia di Piacenza (con validità fino al 31/01/2024) alla ditta SI.AL. S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 209/2003, successivamente modificata con DET-AMB-2021-135 del 15/01/2021, alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali (costituiti anche da veicoli fuori uso) da ubicarsi in Comune di Rottofreno (PC), via Calabria 45/47, loc. Cattagnina;
- l'istanza di rinnovo con modifica dell'autorizzazione D.D. n. 234 del 10/02/2014 e s.m.i. per la gestione di un impianto di trattamento e stoccaggio per rifiuti speciali (costituiti anche da veicoli fuori uso) del 01/08/2023 assunta al prot. n. 136016 il 04/08/2023, con la quale, in particolare, si richiede:
  - a. la rinuncia al ritiro dei codici EER c.d. "materiali inerti da costruzione e demolizione", di cui ai codici EER 170101, 170102, 170103, 170107, 170904, 170202, 191205, 191209, 200102, 170504, 170302, 101208 e stoccati nell'area identificata B10;
  - b. la riorganizzazione del layout impiantistico a fronte dell'eliminazione dell'area (B10) con destinazione di tale superficie allo stoccaggio di legno (B12) e di plastica (B13); una riduzione della superficie di lavorazione (C4 - cernita manuale ed interventi di dettaglio) e un incremento dello spazio e dei quantitativi destinati allo stoccaggio degli imballaggi misti (B11);
  - c. l'aumento dei quantitativi dei rifiuti in stoccaggio totale dell'impianto dagli attuali 1685 m<sup>3</sup> - 760 t a 1819 m<sup>3</sup> - 761 t;
  - d. l'aumento da 8 a 10 unità di VFU da bonificare (come autovetture) in ingresso (EER 160104\*);
  - e. l'autorizzazione allo stoccaggio in area (B8) - Settore di deposito veicoli trattati - anche di veicoli già bonificati di cui al EER 160106 in ingresso da terzi;
  - f. l'autorizzazione al ritiro di autoveicoli alimentati anche con gas compresso GPL e METANO;
  - g. l'autorizzazione al trattamento di VFU non rientranti nelle casistiche previste dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. ma assoggettabili all'art. 231 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la nota prot. Arpae n. 147819 del 30/08/2023 di comunicazione di avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di servizi (prima seduta) tenutasi in data 22 settembre 2023;
- la richiesta di integrazioni inoltrata alla Ditta, da parte di questo Servizio, con nota prto. n. 165549 del 29/09/2023 in esito ai lavori della Conferenza di servizi;
- l'inoltro, da parte della Ditta, delle integrazioni richieste (nota del 26/10/2023 assunta al prot. Arpae n. 183429 in data 27/10/2023);
- il contributo istruttorio conclusivo con prescrizioni del Servizio Territoriale, prot. Arpae n. 218604 del 22/12/2023;
- la nota del 08/01/2024, acquisita al prot. Arpae n. 1830 in pari data, con la quale la ditta ha inoltrato, per conoscenza al SAC, la dichiarazione di conformità del progetto presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza (prot. dipvvf COM-PC n. 16557 del 06/12/2023);
- il parere dell'AUSL pervenuto in data 07/02/2024 acquisito al protocollo Arpae n. 24250;
- il verbale della Conferenza di servizi conclusiva tenutasi in data 08/02/2024 trasmesso agli Enti e alla Ditta con prot. Arpae n. 28465 del 14/02/2024;

**Considerato** che durante i lavori della seduta conclusiva della Conferenza di servizi:

- il Rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco di Piacenza ha reso il parere di competenza facendo presente che:

1. *"prende atto che le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco di cui al DPR 151/2011 sono unicamente quelle per cui è stato presentata istanza di valutazione progetto e quindi quelle di seguito elencate (oltre al contenitore distributore di gasolio per il quale si configura l'attività n. 13.1.A):*
  - a. *att. 55.2.C - attività di demolizione veicoli con superficie superiore a 5000 mq*
  - b. *att. 44.1.B - deposito di plastica (quantità da 5000 kg a 50000 kg).*

*Non sono quindi presenti, a titolo di esempio, depositi di carta e di cartone, anche all'aperto, in quantità superiore a 5000 kg, per i quali si configura un'altra attività soggetta ai controlli dei vigili del fuoco con riferimento al DPR 151/2011.*

2. *Per quanto concerne l'istanza di valutazione progetto VVF presentata dalla Ditta SIAL in data 10/11/2023 e approvata con nota prot. dipvvf COM-PC n. 16557 del 06/12/2023, dagli elaborati progettuali emerge che si tratta di "piccole modifiche di layout e un leggero aumento dei quantitativi di materiale combustibile stoccato", tanto che la valutazione del rischio non è stata effettuata con riferimento al Decreto 3 agosto 2015 e s.m.i. (il cosiddetto nuovo codice di prevenzione incendi), ma con riferimento al Decreto 9 marzo 2007. E' necessario comunque, che il titolare dell'attività metta in atto le misure di gestione della sicurezza e dell'emergenza di cui al Decreto Lvo 81/2008 ed al Decreto 2 settembre 2021.*
3. *Per quanto concerne il Decreto del 3 settembre 2021, non è applicabile alla ditta in questione, in quanto l'Allegato a tale decreto si applica unicamente alle ditte a basso rischio di incendio, e non è il caso in esame. Nel caso in cui la ditta in questione debba effettuare modifiche tali da rendere necessaria la valutazione progetto per quanto concerne gli aspetti di prevenzione incendi, la norma di riferimento è il Decreto 3 agosto 2015 e s.m.i..*
4. *Con riferimento all'approvazione del progetto VVF prot. dipvvf COM-PC n. 16557 del 06/12/2023, si chiarisce che i quantitativi di materiali in deposito riportati nel testo della nota, sono unicamente quelli immagazzinati all'interno degli edifici e non comprendono quelli esterni.";*

- la Conferenza di servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione dell'istanza di rinnovo con modifiche nel rispetto delle prescrizioni disposte;

**Acquisita** in data 21/02/2024 dalla Prefettura di Piacenza la "comunicazione antimafia" inerente alla ditta SI.AL. s.r.l., ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, mediante verifica della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 209/2003 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- il Reg. 715/2013 "recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- il Reg. 333/2011 "recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- il D.lgs. 101 del 31/07/2020 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti".

**Ritenuto**, in relazione alle sopra citate risultanze istruttorie, che sussistano i presupposti per il rinnovo e l'aggiornamento dell'autorizzazione provinciale rilasciata con D.D. del 10/02/2014, n. 234, successivamente modificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-135 del 15/01/2021, richiesta dalla ditta SI.AL. S.r.l. con i limiti e prescrizioni riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

**Dato atto che**

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n.ri 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021, alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, Titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta della Responsabile del procedimento

### DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

1. **accogliere** l'istanza del 01/08/2023 (assunta al prot. Arpae n. 136016 il 04/08/2023) e **rinnovare** con modifiche fino al **03/08/2033**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, dell'art. 6 del D.lgs 209/2003 e dell'art. 231 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta SI.AL. S.r.l. (C.F./P.IVA - 00879110336) avente sede legale in Comune di Rottofreno (PC) Via Calabria 45/47, l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 234 del 10/02/2014 e modificata con n. DET-AMB-2021-135 del 15/01/2021 per la gestione di un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali (costituiti anche da veicoli fuori uso) che ricomprende l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di due scarichi di acque reflue di dilavamento recapitanti in pubblica fognatura.

2. **stabilire** che, in conseguenza di quanto sopra disposto, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) le tipologie di rifiuti per i quali è consentita la messa in riserva per le successive operazioni di trattamento sono quelle dei rifiuti speciali prodotti da terzi di cui al comma 3 dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, individuabili all'allegato "D" del medesimo Decreto Legislativo e con i codici EER specificati nella seguente tabella riepilogativa in cui sono indicate anche le operazioni di recupero effettuabili e le rispettive quantità e modalità di stoccaggio:

AREA	RIFIUTI	C.E.R.	DESCRIZIONE	MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO		OPERAZIONI DI RECUPERO		CERNITA	CAPACITÀ TRATTAMENTO [t/anno]	MODALITÀ STOCCAGGIO
					[t]	[m <sup>3</sup> ]	R3	R4			
B2	Acciaio	020110	Rifiuti metallici	R13	24	90	-	X	-	1270	Cumuli Cassoni
		100210	Scaglie di laminazione	R13			-	X	-		
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13			-	X	-		
		120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13			-	X	-		
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		150104	Imballaggi metallici (ferrosi)	R13			-	X	-		
		160116	Serbatoi per gas liquido	R13			-	X	-		
		160117	Metalli ferrosi	R13			-	X	-		
		160122	Componenti non specificati altrimenti (costituiti prevalentemente da metalli)	R13			-	X	-		
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (limitatamente a impianti industriali non RAEE)	R13			-	X	-		
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13			-	X	-		
		170407	Metalli misti (limitatamente ai ferrosi)	R13			-	X	-		
		191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13			-	X	-		
		191202	Metalli ferrosi	R13			-	X	-		
200140	Metallo	R13	-	X	-						
200307	Rifiuti ingombranti (costituiti in prevalenza da parti metalliche ferrose)	R13	-	X	-						
B3	Alluminio	020110	Rifiuti metallici	R13	12	90	-	X	-	625	Cumuli Cassoni
		100210	Scaglie di laminazione	R13			-	X	-		
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di	R13			-	X	-		

AREA	RIFIUTI	C.E.R.	DESCRIZIONE	MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO		OPERAZIONI DI RECUPERO		CERNITA	CAPACITÀ TRATTAMENTO [t/anno]	MODALITÀ STOCCAGGIO
					[t]	[m³]	R3	R4			
			lavorazione)								
		100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13			-	X	-		
		120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13			-	X	-		
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		150104	Imballaggi metallici (non ferrosi)	R13			-	X	-		
		160116	Serbatoi per gas liquido	R13			-	X	-		
		160118	Metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		160122	Componenti non specificati altrimenti (costituiti prevalentemente da metalli)	R13			-	X	-		
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (limitatamente a impianti industriali non RAEE)	R13			-	X	-		
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13			-	X	-		
		170402	Alluminio	R13			-	X	-		
		170407	Metalli misti	R13			-	X	-		
		191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		191203	Metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		200140	Metallo	R13			-	X	-		
		200307	Rifiuti ingombranti (costituiti in prevalenza da parti metalliche non ferrose)	R13			-	X	-		
		160199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente alle apparecchiature obsolete)	R13	28	55	X	X	-	550	Cumuli Cassoni
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	R13			X	X	-		
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13			X	X	-		
		200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13			X	X	-		
		020110	Rifiuti metallici	R13	2	6	-	X	-	30	Cumuli Ceste
		100210	Scaglie di laminazione	R13			-	X	-		
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13			-	X	-		
		120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13			-	X	-		
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		150104	Imballaggi metallici (non ferrosi)	R13			-	X	-		
		160116	Serbatoi per gas liquido	R13			-	X	-		
		160118	Metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		160122	Componenti non specificati altrimenti (costituiti prevalentemente da metalli)	R13			-	X	-		
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 limitatamente a impianti industriali non RAEE	R13			-	X	-		
		160216	Componenti rimossi da	R13			-	X	-		

AREA	RIFIUTI	C.E.R.	DESCRIZIONE	MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO		OPERAZIONI DI RECUPERO		CERNITA	CAPACITÀ TRATTAMENTO [t/anno]	MODALITÀ STOCCAGGIO
					[t]	[m³]	R3	R4			
			apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215								
		170403	Piombo	R13			-	X	-		
		170407	Metalli misti	R13			-	X	-		
		191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		191203	Metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		200140	Metallo	R13			-	X	-		
		200307	Rifiuti ingombranti (costituiti in prevalenza da parti metalliche non ferrose)	R13	-	X	-				
B6	Cavi	160118	Metalli non ferrosi	R13	29	90	X	X	-	145	Cumuli Cassoni
		160122	Componenti non specificati altrimenti	R13			X	X	-		
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13			X	X	-		
		170401	Rame, bronzo, ottone	R13			X	X	-		
		170402	Alluminio	R13			X	X	-		
		170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13			X	X	-		
B7	Rame e ottone	020110	Rifiuti metallici	R13	45	90	-	X	-	145	Cumuli Cassoni
		100210	Scaglie di laminazione	R13			-	X	-		
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13			-	X	-		
		120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13			-	X	-		
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	-		
		150104	Imballaggi metallici (non ferrosi)	R13			-	X	-		
		160116	Serbatoi per gas liquido	R13			-	X	-		
		160118	Metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		160122	Componenti non specificati altrimenti (costituiti prevalentemente da metalli)	R13			-	X	-		
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 limitatamente a impianti industriali non RAEE	R13			-	X	-		
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13			-	X	-		
		170401	Rame, bronzo, ottone	R13			-	X	-		
		170407	Metalli misti	R13			-	X	-		
		170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13			-	X	-		
		191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		191203	Metalli non ferrosi	R13			-	X	-		
		200140	Metallo	R13			-	X	-		
				200307			Rifiuti ingombranti (costituiti in prevalenza da parti metalliche non ferrose)	R13	-		
B9	Metalli ferrosi	020110	Rifiuti metallici	R13	204	408	-	X	X	Cumulativo con aree B14 e B15	Cumuli Cassoni
		100210	Scaglie di laminazione	R13			-	X	X		
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	X		
		100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	X		
		120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13			-	X	X		
		120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13			-	X	X		
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13			-	X	X		

AREA	RIFIUTI	C.E.R.	DESCRIZIONE	MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO		OPERAZIONI DI RECUPERO		CERNITA	CAPACITÀ TRATTAMENTO [t/anno]	MODALITÀ STOCCAGGIO
					[t]	[m³]	R3	R4	R12		
			(limitatamente ai cascami di lavorazione)								
		150104	Imballaggi metallici (ferrosi)	R13			-	X	X		
		160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13			-	X	X		
		160116	Serbatoi per gas liquido	R13			-	X	X		
		160117	Metalli ferrosi	R13			-	X	X		
		160122	Componenti non specificati altrimenti (costituiti prevalentemente da metalli ferrosi)	R13			-	X	X		
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (limitatamente da impianti industriali non RAEE)	R13			-	X	X		
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13			-	X	X		
		170405	Ferro e acciaio	R13			-	X	X		
		191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13			-	X	X		
		191202	Metalli ferrosi	R13			-	X	X		
		200307	Rifiuti ingombranti (costituiti prevalentemente da parti metalliche ferrose)	R13			-	X	X		
		200140	Metallo	R13			-	X	X		
B11	Materiali misti	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	15	150	-	-	X	-	Cumuli Cassoni
		150106	Imballaggi in materiali misti	R13			-	-	X		
		170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	R13			-	-	X		
B12	Legno	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13	12	40	-	-	-	-	Cumuli Cassoni
		030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13			-	-	-		
		030199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di legna e sughero)	R13			-	-	-		
		150103	Imballaggi in legno	R13			-	-	-		
		170201	Legno	R13			-	-	-		
		191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	R13			-	-	-		
		200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	R13			-	-	-		
		200307	Rifiuti ingombranti (legname e mobili)	R13			-	-	-		
B13	Plastica	160119	Plastica	R13	10	40	-	-	-	-	Cumuli Cassoni
		020104	Rifiuti in plastica (ad esclusione degli imballaggi)	R13			-	-	-		
		070299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di gomma, plastica)	R13			-	-	-		
		120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13			-	-	-		
		150102	Imballaggi in plastica	R13			-	-	-		
		170203	Plastica	R13			-	-	-		
		191204	Plastica e gomma	R13			-	-	-		
		200139	Plastica	R13			-	-	-		
B14	Metalli ferrosi	020110	Rifiuti metallici	R13	250	500	-	X	X	15000	Cumuli Cassoni
		100210	Scaglie di laminazione	R13			-	X	X		
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	X		
		100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	X		
		120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13			-	X	X		
		120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13			-	X	X		
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13			-	X	X		

AREA	RIFIUTI	C.E.R.	DESCRIZIONE	MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MAX STOCCAGGIO		OPERAZIONI DI RECUPERO		CERNITA	CAPACITÀ TRATTAMENTO [t/anno]	MODALITÀ STOCCAGGIO						
					[t]	[m³]	R3	R4				R12					
		150104	Imballaggi metallici (ferrosi)	R13	130	260	-	X	X								
		160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13			-	X	X								
		160116	Serbatoi per gas liquido	R13			-	X	X								
		160117	Metalli ferrosi	R13			-	X	X								
		160122	Componenti non specificati altrimenti (costituiti prevalentemente da metalli ferrosi)	R13			-	X	X								
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (limitatamente da impianti industriali non RAEE)	R13			-	X	X								
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13			-	X	X								
		170405	Ferro e acciaio	R13			-	X	X								
		191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13			-	X	X								
		191202	Metalli ferrosi	R13			-	X	X								
		200307	Rifiuti ingombranti (costituiti prevalentemente da parti metalliche ferrose)	R13			-	X	X								
		200140	Metallo	R13			-	X	X								
		B15	Metalli ferrosi	020110			Rifiuti metallici	R13	130			260	-	X	X		Cumuli Cassoni
				100210			Scaglie di laminazione	R13					-	X	X		
				100299			Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13					-	X	X		
				100899			Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13					-	X	X		
				120101			Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13					-	X	X		
				120102			Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13					-	X	X		
				120199			Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	R13					-	X	X		
				150104			Imballaggi metallici (ferrosi)	R13					-	X	X		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111			R13	-	X	X										
160116	Serbatoi per gas liquido			R13	-	X	X										
160117	Metalli ferrosi			R13	-	X	X										
160122	Componenti non specificati altrimenti (costituiti prevalentemente da metalli ferrosi)			R13	-	X	X										
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (limitatamente da impianti industriali non RAEE)			R13	-	X	X										
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			R13	-	X	X										
170405	Ferro e acciaio			R13	-	X	X										
191001	Rifiuti di ferro e acciaio			R13	-	X	X										
191202	Metalli ferrosi			R13	-	X	X										
200307	Rifiuti ingombranti (costituiti prevalentemente da parti metalliche ferrose)			R13	-	X	X										
200140	Metallo			R13	-	X	X										

Riassumendo, quindi, i flussi dei rifiuti messi in riserva all'interno dell'impianto (R13) per le rispettive capacità istantanee risultano essere così identificati:

TOTALE R13 SENZA TRATTAMENTO	22 t	80 m³
TOTALE R13 FINALIZZATA ALLA SOLA OPERAZIONE R12	15 t	150 m³
TOTALE R13 DESTINATO AD OPERAZIONI R12/R3/R4	724 t	1.589 m³
<b>QUANTITÀ MASSIMA STOCCAGGIO (R13)</b>	<b>761 t</b>	<b>1.819 m³</b>

Mentre le potenzialità di trattamento/recupero annuo dovranno rispettare le seguenti specifiche:

TOTALE OPERAZIONE R12	5 t/giorno	1.440 t/anno
TOTALE OPERAZIONE R3	1,7 t/giorno	500 t/anno
TOTALE OPERAZIONE R4	60 t/giorno	17.265 t/anno
<b>CAPACITA' MASSIMA ANNUALE DI TRATTAMENTO</b>	<b>67 t/giorno</b>	<b>19.205 t/anno</b>

- b) per l'attività di messa in riserva e trattamento/recupero dei rifiuti di cui sopra potranno essere utilizzate le seguenti attrezzature: 1 ragno meccanico gommato, 2 carrelli elevatori, 1 transpallet, 1 pressa cesoia, 1 pelacavi, 1 cesoia uso manuale;
- c) l'attività di autodemolizione effettuata ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e ai sensi del D.Lg. 152/2006, potrà essere effettuata su qualsiasi tipi di VFU;
- d) la capacità massima dell'impianto di trattamento relativa all'attività di demolizione di tutti i veicoli fuori uso (D.Lgs. n. 209/2003 e D.Lgs. 152/2006) è di 1.210 t/anno con una superficie totale di 1.422 m<sup>2</sup> come meglio evidenziato nella sottostante tabella in cui vengono indicati anche i limiti di stoccaggio e di trattamento nonché le diverse zone del centro interessate dall'attività:

ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE						
AREA	DESCRIZIONE	CER	MQ	UNITÀ	t	t/anno
B1	Settore di deposito preliminare dei veicoli fuori uso prima del trattamento	160104*	85	10 (riferiti ad autovetture)	10,5	-
C1	Settore trattamento veicoli fuori uso	-	200	4/giorno	-	<b>1.210</b>
C3	Settore operazioni di riduzione volumetrica	160106	200	-	-	Potenzialità connessa alle caratteristiche tecniche della pressa cesoia
E1	Stoccaggio rifiuti pericolosi prodotti dall'attività di autodemolizione	130208* 130701* 130702* 130703* 140601* 150202* 160107* 160108* 160109* 160110* 160111* 160113* 160114* 160601* 160807*	30	-	STOCCAGGIO MAX: 5 m <sup>3</sup> QUANTITÀ VARIABILE IN FUNZIONE DEI SINGOLI PESI SPECIFICI	
E2	Stoccaggio rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di autodemolizione	160103 160112 160115 160116 160117 160118 160119 160120 160801 160122	37 area scoperta	-	STOCCAGGIO MAX: 150 m <sup>3</sup> QUANTITÀ VARIABILE IN FUNZIONE DEI SINGOLI PESI SPECIFICI	
E3			20 area coperta			
B8	Settori di deposito dei veicoli trattati	160106	580	180	135	-
B16	Settori di deposito dei veicoli trattati sottoposti a riduzione volumetrica	160106	60	45	33,5	-
D4	Settore di deposito delle parti di ricambio	-	210	-	-	-

- e) le carcasse di veicoli fuori uso di cui al codice EER 160106 provenienti da soggetti terzi debitamente autorizzati allo svolgimento dell'attività di autodemolizione potranno essere accatastate nell'esistenza area B8 di messa in riserva veicoli bonifica, previo controllo visivo di avvenuta bonifica nella aree A1 e A2;
- f) per lo svolgimento delle attività di demolizioni dei VFU potranno essere impiegate le seguenti attrezzature: 1 ragno meccanico gommato, 2 carrelli elevatori, 1 transpallet, 2 piattaforme elevatrici per veicoli fuori uso, 1 pressa cesoia, 1 pelacavi, 1 cesoia uso manuale. Per il trattamento di VFU alimentati a GPL e Metano, verrà utilizzata un'apparecchiatura mobile costituita da una stazione composta da due circuiti separati che permettono di trattare il GPL e il Metano indipendentemente e separatamente, effettuando sia le operazioni di combustione con torcia dei residui di gas, sia la bonifica dei serbatoi tramite azoto, al fine di eliminare ogni residuo esplosivo. A tal proposito dovranno essere rispettate tutte le indicazioni di installazione, utilizzo e manutenzione previste dal manuale d'uso;
- g) prima dell'attuazione delle succitate modifiche dovrà essere aggiornato il registro informatizzato al fine di consentire, in particolar modo, la tracciabilità separata dei VFU soggetti al D.Lgs. 152/2006 da quelli soggetti al D.Lgs. 209/2003;

- h) i rifiuti dovranno essere gestiti secondo i flussi e le aree di destinazione individuati nella Tav. 2 datata agosto 2023 Rev.1 del 26/10/2023 - PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO CON INDICATE AREE DI GESTIONE RIFIUTI - STATO DI PROGETTO, assunta al prot. Arpae con il n. 183429 del 27/10/2023;
- i) sia i rifiuti che i materiali generati dall'attività del centro dovranno essere stoccati e ben separati per tipologie omogenee e dovranno essere immediatamente individuabili nel rispetto delle previsioni progettuali;
- l) i materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento/recupero, costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi e rame, dovranno essere conformi a quanto previsto dai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 o alle specifiche norme di settore (D.M. 05/02/1998);
- m) dovranno essere osservate le pertinenti disposizioni contenute nel D.Lgs. 101 del 31/07/2020 relative al controllo radiometrico dei rifiuti (rottami metallici) costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi;
- n) i veicoli in attesa del trattamento di evacuazione dei liquidi e dello smontaggio delle batterie, classificati rifiuti speciali pericolosi ed identificati con il codice CER 160104\* - veicoli fuori uso - ovvero i veicoli che per motivi diversi non possono essere sottoposti a operazioni di bonifica, dovranno essere posizionati in area adeguatamente impermeabilizzata e non potranno essere accatastati o depositati sul fianco per evitare la fuoriuscita dei liquidi;
- o) i rifiuti generati dalle operazioni di evacuazione dei liquidi e smontaggio delle batterie, da effettuarsi in area adeguatamente attrezzata, dovranno essere stoccati in idonei contenitori a tenuta ed in ambiente coperto onde impedire il dilavamento degli stessi. Gli accumulatori esausti dovranno essere stoccati negli appositi contenitori di tipo speciale antiacido a doppia parete e muniti di coperchio, mentre per i rifiuti liquidi (oli esausti – liquidi refrigeranti) i contenitori dovranno essere dotati di bacino di contenimento adeguatamente dimensionato (pari al volume del contenitore più grande e comunque non inferiore a 1/3 della capacità massima di stoccaggio);
- p) i veicoli trattati potranno essere accatastati mediante sovrapposizione nelle apposite zone di stoccaggio sino ad un'altezza massima di 5 m;
- q) i veicoli e i rottami presenti nel centro dovranno essere disposti in modo da consentire l'eventuale transito ed accesso dei mezzi di soccorso e dei VV.F.;
- r) dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza il sistema e le attrezzature predisposte per lo spegnimento di incendi o focolai;
- s) dovranno essere effettuate almeno nel periodo primaverile ed autunnale, operazioni di derattizzazione e disinfestazione onde prevenire rischi per la salute pubblica. La relativa documentazione dovrà essere conservata a disposizione degli enti di controllo;
- t) dovrà essere assicurata la corretta gestione del sistema informatizzato di registrazione (registro di carico e scarico rifiuti e registri di linea) al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti dalla fase di presa in carico alla fase di conferimento come rifiuti, materiali o End of Waste;
- u) con riferimento all'approvazione del progetto VV.F. prot. dipvvf COM-PC n. 16557 del 06/12/2023 (protocollo Arpae n. 1830 del 08/01/2024), i quantitativi di materiali in deposito riportati nel testo della nota si riferiscono unicamente a quelli immagazzinati all'interno degli edifici e non comprendono quelli esterni;
- v) l'esercizio dell'attività oggetto di modifica di cui al progetto VV.F. prot. dipvvf COM-PC n. 16557 del 06/12/2023 (protocollo Arpae n. 1830 del 08/01/2024) sarà possibile solo con la presentazione della SCIA ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011; a tal proposito SI.AL. dovrà dare comunicazione via pec all'ARPAE dell'avvenuto deposito della stessa;

#### Prescrizioni acque reflue di dilavamento e meteoriche

- z) gli scarichi delle acque reflue di dilavamento dovranno rispettare (nei pozzetti di campionamento fiscale "PC1" e "PC4" individuati nella Tav. 1b datata agosto 2023 - PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO CON INDICATE RETI DI SCARICHI ACQUE - STATO DI FATTO, assunta al prot. Arpae con il n. 136016 del

04/08/2023) i limiti di cui alla colonna "scarico in pubblica fognatura" previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 al D. Lgs. n. 152/06 e succ. mod. int.;

- aa) i pozzetti di campionamento fiscale ed i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri in modo tale da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti delle acque reflue; in particolare, i pozzetti di campionamento fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento delle acque reflue. Dovrà essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo, compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- ab) i limiti di emissione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- ac) dovrà essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura mediante l'installazione di un contatore allo scarico opportunamente posizionato a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato; in alternativa, il volume potrà essere stimato in base alla superficie drenata ed alla piovosità media della zona;
- ad) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e degli impianti di trattamento così come indicato nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalla ditta costruttrice degli impianti; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dagli impianti di trattamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- ae) gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre in funzione;
- af) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dell'impianto di trattamento o avaria alle condotte fognarie dell'insediamento, la ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione ad Arpa, al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- ag) i fanghi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

3. **stabilire** inoltre che ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il titolare della presente autorizzazione dovrà prestare, entro il termine di **90 giorni dalla data di adozione del presente atto**, pena la revoca dell'autorizzazione stessa in caso di inadempienza, una garanzia finanziaria a copertura dei costi di smaltimento e/o recupero degli eventuali rifiuti rimasti all'interno dell'impianto o di bonifica che si rendesse necessaria dell'area e delle installazioni fisse e mobili, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni anzidette, nel periodo di validità della garanzia stessa;

4. **quantificare** in 305.220 € la garanzia finanziaria di cui sopra, a termini dell'art. 5 - punto 5.2.1, 5.2.4 e 5.3 della deliberazione G.R. n. 1991 del 13/10/2003 e s.m.i., come sotto specificata:

- punto 5.2.1 (messa in riserva) in € 20.000,00 importo minimo previsto (capacità massima istantanea di stoccaggio 22 t x 140,00 €/t = 3.080 €);
- punto 5.2.4 (altri recuperi) in 230.460,00 € (potenzialità massima di trattamento 19.205 t/anno x 12,00 €/t = 230.460 €);
- punto 5.3 (centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore) in 54.760,00 € (potenzialità massima 1.210 t/anno x 10 €/t = 12.100,00 € + superficie totale 1.422 m<sup>2</sup> x 30 €/m<sup>2</sup> = 42.660,00 €);

5. **specificare** che la garanzia stessa potrà essere costituita nei seguenti modi, così come previsto dall'art. 1 della L. 10/06/1982, n. 348:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per

l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni, da versare presso la Tesoreria di Arpae gestita dall'UNICREDIT S.p.a., via Ugo Bassi 1, Bologna;

- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/03/1936, n.375, e successive modificazioni;
- da polizza rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate al rilascio di polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi ed iscritte all'Albo IVASS;

6. **dare atto** che la suddetta garanzia finanziaria dovrà essere inviata a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza indicando come soggetto beneficiario **l'Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna - via Po 5 - 40139 BOLOGNA (P.IVA/C.F. - 04290860370)**;

7. **evidenziare** che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni (quindi fino al **03/08/2035**);

8. **precisare** che qualora si verifichi l'utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria, la garanzia stessa, in caso di continuazione dell'attività, dovrà essere ricostituita a cura della Ditta autorizzata, nella stessa entità di quella originariamente determinata con il presente atto autorizzativo;

9. **riservarsi** la facoltà di chiedere, prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia medesima qualora emergano, a seguito delle verifiche attuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alla suddetta attività di smaltimento;

10. **dare atto** inoltre che il titolare della presente autorizzazione è tenuto al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione);

11. **stabilire** infine che il presente provvedimento viene trasmesso ad ISPRA ai sensi dell'art. 184-ter comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 184-ter comma 3-septies del medesimo D.Lgs. n. 152/2006;

12. **trasmettere** copia del presente provvedimento, oltre che alla Ditta, al Comune di Rottofreno, al Servizio Territoriale dell'Arpae - Distretto di Piacenza, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza, per opportuna conoscenza e per l'eventuale attività di controllo;

13. **rendere noto** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.Arpae.it](http://www.Arpae.it);
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

Firmata digitalmente  
dal Dirigente

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza  
(Dr.ssa Anna Callegari)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**